

INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

All. n. 4

CHIAMATA PROGETTUALE

Attività di alternanza scuola-lavoro e impresa formativa simulata

a.s. 2009/10

Formulario per la presentazione dei progetti

Titolo del progetto:

Il formulario può essere compilato trasferendo gli schemi che seguono sulla carta intestata della scuola oppure direttamente in questo *file*, aggiungendo l'intestazione della scuola.

Gli spazi predisposti vanno adattati in funzione delle esigenze descrittive e di compilazione.

Per la presentazione della richiesta, il documento dovrà essere stampato in 3 copie.

A parte andrà allegata la lettera di richiesta di finanziamento e di trasmissione del progetto. La lettera può riferirsi a più formulari-progetto.

R2. Progetto

2.1 Tipologia di progetto (crociare la casella corrispondente alla risposta)

A		Progetto di alternanza scuola-lavoro		
B		Progetto di alternanza mediante I.F.S. (impresa formativa simulata)		
(Compilare la parte seguente se si è scelto la modalità B)				
L'Istituto ha provveduto alla registrazione presso sito lfsnetwork? http://www.ifsnetwork.it/portale_ifs/		SI		
		NO		
Strutture e laboratori già esistenti per il percorso I.F.S.				
Almeno 1 aula-laboratorio attrezzata	SI		NO	
Altre strutture e laboratori coerenti con il progetto	SI		NO	

Nuovo progetto

Il progetto viene riproposto (è già stato presentato nel 2008 all'Ufficio scolastico provinciale e viene riproposto senza differenze significative)

2.2 Descrizione del progetto (criterio 5a indicatore di qualità - allegato 3)

Titolo del progetto			
Referente del progetto			
<i>E-mail</i> del referente			n. tel. referente
Durata del progetto In anni scolastici (contrassegnare la casella corrispondente alla durata)	2009/10		2009/10 e 2010/11
Composizione del Comitato tecnico scientifico (indicare i nominativi e le funzioni ricoperte secondo quanto previsto dal punto 2 delle Linee guida - allegato 2)			
nominativo	ente/istituzione		funzione ricoperta
			DS scuola (capofila)
			Rappresentante delle aziende/enti
			Funzione strumentale o referente del progetto
			Coordinatore/i di classe/i

2.3 Articolazione progettuale per classi e caratteristiche degli studenti destinatari del progetto (criterio 5a indicatore di qualità - allegato 3)

	a.s. 2009/10			a.s. 2010/11		
	n. classi	n. stud.	Indirizzi di studi (per esteso) e sezioni (A, B, C, ...)	n. classi	n. stud.	Indirizzi di studi (per esteso) e sezioni (A, B, C, ...)
II						
III						
IV						
V						
TOT.						

Nota: per i progetti pluriennali, si intenderà che un progetto proposto a partire da una determinata classe, prosegua l'anno successivo nella successiva classe corrispondente dell'indirizzo di studi. Ad esempio, un progetto proposto per l'a.s. 2009/10 a partire dalle classi seconde si intenderà che nel 2010/11 continui nelle classi terze e che non venga più attivato a partire dalle classi seconde. Quest'ultima casistica si configura infatti come un nuovo inizio ovvero come un nuovo progetto per il quale occorrerà presentare una nuova progettazione (o ev. ripresentare quella precedente) in occasione della prossima chiamata progettuale.

Nota: indicare se l'alternanza è realizzata con classi intere o con gruppi trasversali alle classi.

Modalità di analisi, preliminare alla progettazione, delle “esigenze formative degli alunni concretamente rilevate” (art. 8, comma 4, DPR 275/99) Specificare i bisogni degli alunni cioè a quali esigenze specifiche si intende dare concretamente risposta con il progetto e come sono state rilevate

2.4 Descrizione generale del progetto, indicazione delle imprese e/o enti *partner* e argomentazione del settore e dei profili professionali (massimo 2 cartelle)

2.4.1 Contestualizzazione e argomentazione sulle motivazioni che spingono l'istituzione scolastica a presentare un progetto di alternanza o IFS. Qual è il valore aggiunto che l'iniziativa intende apportare al curriculum di studio di riferimento?

Articolazione di massima del progetto (criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3)

2.4.2 Descrizione sintetica dell'attività dell'impresa o dell'ente *partner* e del settore economico. E' necessario evidenziare l'attinenza fra il settore economico e l'indirizzo/i di studi coinvolti nell'alternanza-IFS (e le motivazioni della scelta dell'impresa/e?) (criterio 5c degli indicatori di qualità - allegato 3)

2.4.3 Descrizione dei fabbisogni formativi del settore economico/di attività individuato e/o di eventuali profili professionali di riferimento. Specificare come il percorso di alternanza si raccorda con i bisogni formativi e/o il profilo (criterio 5c degli indicatori di qualità - allegato 3)

2.4.4 Aziende/enti *partner* del progetto (soggetto/i che condividono la responsabilità della realizzazione del progetto e che sottoscrivono l'impegno formale)

Denominazione	Tipologia e settore	Impegni (vincolanti e non modificabili)
		I <i>partner</i> che sottoscrivono l'impegno formale dovranno condividere i seguenti impegni: <ol style="list-style-type: none"> 1. progettazione congiunta 2. equivalenza degli apprendimenti 3. attivazione del sistema tutoriale 4. autovalutazione congiunta del processo (punto 4 del formulario)

2.4.5 Eventuali altre aziende e/o enti coinvolti nel progetto

Denominazione	Tipologia e settore	Tipo di collaborazione (visite aziendali, <i>stage</i> , tutoraggio nei percorsi I.F.S., supporto alla progettazione dell'azione, supporto al <i>business plan</i> , interventi degli esperti in classe, ...)

2.4.6 Eventuale rete con altre istituzioni scolastiche. L'accordo (art. 7 D.P.R. 275/99) dovrà essere formalizzato antecedentemente alla presentazione del progetto e dovrà dettagliare ruoli e funzioni (criterio 5e degli Indicatori di qualità)

Denominazione scuola	località	Ruolo	Compiti/funzioni
		scuola capofila e destinataria dei finanziam.	
		componente	
		componente	
		componente	

2.5 Programma di formazione per i soggetti attuatori del progetto (docenti e/o *tutor*) compilazione obbligatoria in caso di richiesta di finanziamento di cui alla Voce di costo 6.1.2; criterio 5f degli indicatori di qualità - allegato 3; cfr. punto 4.4 delle Linee guida; specificare: contenuti, modalità, durata, partecipanti, docenti-formatori

--

2.6 Attività di preparazione criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3

Moduli di orientamento (spiegare le modalità utilizzate per informare allievi e genitori e per orientarli all'attività di alternanza/IFS)

Conoscenza del settore e dell'attività dell'impresa (spiegare le modalità che verranno utilizzate per la presentazione dell'ambito di riferimento)

Patto formativo cfr. punto 3.3 delle Linee guida - allegato 3 (spiegare in che cosa consiste e chi sono i soggetti contraenti)

2.7 Organizzazione del piano di studio. Identificazione degli apprendimenti nella prima annualità a.s. 2008/09 criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3; cfr. punti 3.2 e 5.2 delle Linee guida - allegato 2

fasi	moduli di apprendimento	strumenti e metodi	docente (docente, <i>tutor</i> , esperto, ...)	durata oraria	periodo di svolgimento (all'interno dell'anno e nel contesto della ev. pluriennalità)	luogo di svolgimento (classe, laboratorio, aula simulazione IFS, azienda, ...)
			durata oraria totale annua >>		di cui <i>extra</i> -curricolari annue >>	

Per la durata cfr. punto 4c degli Standard - allegato 3

2.7 Organizzazione del piano di studio. Identificazione degli apprendimenti nella seconda annualità a.s. 2009/10 criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3; cfr. punti 3.2 e 5.2 delle Linee guida - allegato 2

fasi	moduli di apprendimento	strumenti e metodi	docente (docente, <i>tutor</i> , esperto, ...)	durata oraria	periodo di svolgimento (all'interno dell'anno e nel contesto della ev. pluriennalità)	luogo di svolgimento (classe, laboratorio, aula simulazione IFS, azienda, ...)
			durata oraria totale annua >>		di cui <i>extra-curricolari</i> annue >>	
			durata totale progetto >>		di cui <i>extra-curricolari</i> >>	

Nota: per la durata cfr. punto 4c degli Standard - allegato 3

2.8 Risultati attesi in termini di competenze (in coerenza con gli obiettivi generali indicati nel POF e gli obiettivi specifici di apprendimento del curricolo) criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3; cfr. punti 3.2 e 5.2 delle Linee guida - allegato 2 e cfr. obiettivi de Il modello di riferimento - allegato 1

Conoscenze

Abilità/capacità

Competenze

Ricadute sul curricolo Spiegare come i risultati raggiunti dagli allievi in termini di conoscenze, abilità e competenze) integreranno la valutazione curricolare

2.9 Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti dei singoli allievi riferite alle discipline tenuto conto del parere del *tutor* esterno (tempi, criteri, strumenti) riferimento criterio 5d indicatore di qualità - allegato 3

modulo di apprendimento	modalità, tempi, criteri, strumenti (devono essere coerenti rispetto ai moduli e ai risultati attesi in termini di conoscenze, abilità/capacità e competenze)
1-	
2-	
3-	
4-	
...	
...	
...	

2.10 Riepilogo risorse umane e funzioni criterio 5a degli indicatori di qualità - allegato 3

ruolo	nome	compiti e/o disciplina di titolarità	ente di appartenenza (se diverso dalla scuola)
▪ Referente progetto (ev. funzione strumentale)			
▪ Coordinatore/i di classe/i coinvolte			
▪ Altri docenti coinvolti			
▪ <i>Tutor</i> interno			
▪ <i>Tutor</i> esterno			
▪ Esperti esterni			
▪ ATA			

3. Riepilogo articolazione temporale del progetto

3.1 Prima annualità

Periodo (dal... al ...)	Attività

3.2 Seconda annualità

Periodo (dal... al ...)	Attività

4. Autovalutazione

4.1 Monitoraggio *in itinere* e finale del progetto di alternanza in riferimento alla soddisfazione di allievi, genitori, insegnanti e aziende/enti *partner* e coinvolti (cfr. punto 2.4.1 e 2.4.2 del formulario) Spiegare come si intende tenere sotto controllo lo svolgimento dell'attività e come si rileveranno i giudizi dei diversi soggetti.

Tempi	Modalità e strumenti

4.2 Obiettivi che la scuola si pone in relazione al progetto e in base ai quali svolgerà l'autovalutazione (cfr. punto 5.3 delle linee guida)

...
...
...
...
...
...

5. Attestazione competenze

5. Modalità di attestazione delle competenze acquisite (Spiegare come si attesteranno conoscenze, abilità/capacità e competenze, eventualmente allegando il modello utilizzato dalla scuola)

6. Preventivo di spesa

6.1 Preventivo di spesa dettagliato per le diverse annualità (riferimento criterio 5b degli indicatori di qualità - allegato 3)

voce di costo	attività	costi I annualità	costi II annualità	
6.1.1	Progettazione (max 1.500 €) specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione; la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)		///	
6.1.2.	Formazione dei soggetti attuatori del progetto (max 1.000 €) specificare n. ore e costo orario (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.3	Materiale didattico e di consumo per i laboratori (max 2.500 €) dettagliare tipologia materiali (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.4	Compensi tutor esterni specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.5	Compensi tutor interni specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.6	Compensi esperti esterni specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.7	Rimborso spese allievi dettagliare il tipo di spesa (ammessi rimborsi trasporto e vitto) e il rimborso medio pro-capite			
6.1.8	Supporto amministrativo e gestionale (max 1.000 €) specificare il numero delle ore e la funzione ricoperta dalla persona DSGA, coordinatore amministrativo, assistente tecnico, ausiliario, ... (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			
6.1.9	Autovalutazione: monitoraggio interno e verifica finale (max 1.000 €) Specificare il numero di ore e il costo orario (la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo)			

		Costo totale del progetto		
6.1.10	Ev. cofinanziamento (precisare la fonte, da portare in detrazione sui totali)			
		Importi annui richiesti		
		Totale finanziamento richiesto		

Nota: in caso di progetto in rete, riprodurre lo schema specificando il nome dell'istituzione scolastica beneficiaria e realizzare un riepilogo finanziario complessivo.

7. Impegni formali

7.1 Estremi delle delibere collegiali

Delibera del Consiglio di Classe	n.	del
Delibera del Consiglio di Istituto	n.	del

Il Dirigente scolastico
firma

**STANDARD per la presentazione di progetti
di alternanza scuola-lavoro**

1.. Riferimenti normativi

Si fa riferimento al D.M. 234 del 26/6/2000 e al D.M. 47 del 13.06.2006 che prevede la “flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, secondo quanto previsto dal Piano dell'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica”, utilizzando - nell'ambito del monte ore curricolare - la flessibilità, prevista fino al massimo del 20%. Si evidenzia, inoltre, la legge 296/06 comma 622 che eleva l'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni e il documento tecnico allegato al D.M. 139/2007 relativo alle competenze chiave e di cittadinanza riferite al biennio dell'innalzamento dell'obbligo nonché il decreto legislativo n. 77/2005 relativo all'alternanza scuola-lavoro.

2. Modalità per la presentazione del progetto

Ciascuna istituzione scolastica potrà presentare progetti singoli o in rete. Nel caso di presentazione di un progetto di rete, il progetto verrà presentato dalla scuola capofila a nome del raggruppamento.

La scuola presenterà il/i progetto/i utilizzando l'accluso formulario di presentazione. Ciascun progetto esplicherà i contenuti della convenzione, che dovrà essere formalizzata al momento del finanziamento, con una o più aziende, associazioni datoriali, Camere di commercio, organizzazioni pubbliche e private, comprese quelle del terzo settore.

Nel formulario dovranno essere indicati gli **estremi delle delibere** dei seguenti organi collegiali:

- Collegio dei docenti
- Consiglio di istituto.

Le due delibere - depositate agli atti della scuola - potranno essere eventualmente consultate dal Comitato di valutazione interistituzionale. Non è necessario allegare copia delle delibere al progetto.

Nel caso in cui non sia possibile acquisire la delibera del Consiglio d'istituto in tempo utile per la presentazione del progetto, gli estremi della delibera dovranno essere inviati al massimo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria all'U.S.P.. In caso contrario il finanziamento sarà annullato.

Per la presentazione della richiesta, **ciascun progetto (comprensivo di formulario e allegati) dovrà essere presentato in 3 esemplari**. A parte andrà allegata la lettera di richiesta di finanziamento e di trasmissione del/dei progetto/i, comprensiva delle

dichiarazioni di cui al punto 4.

I progetti - completi della documentazione richiesta - dovranno essere inviati tramite raccomandata postale all'U.S.P. di riferimento. Farà fede il timbro postale. Contestualmente i progetti andranno inviati all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Agli USP andranno rivolte le eventuali richieste di chiarimento.

3. Riproposizione di progetti

Possono essere riproposti, con indicazione esplicita progetti già approvati, previa riformulazione della programmazione didattica, in funzione dei diversi pre-requisiti. In questo caso la spesa relativa alla progettazione dovrà essere più contenuta rispetto alla presentazione di un progetto *ex-novo*.

4. Condizioni di ammissibilità

I progetti saranno ammessi alla fase di valutazione solo nel caso in cui:

- a) si rivolgano ad alunni delle classi II, III, IV e V e le conoscenze e le competenze da sviluppare attengano al curriculum scolastico,
- b) le attività abbiano la seguente durata minima:

classi II	classi III	Classi IV	classi V
30 ore	100 ore	100 ore	100 ore

- c) le attività coinvolgano almeno 2 classi per ciascuna annualità o 30 allievi. Come misura di equità si accetteranno progetti destinati ad un minimo di 15 portatori di *handicap*,
- d) ogni istituzione scolastica non potrà presentare più di 2 progetti (come singola scuola o come capofila di rete) e partecipare come *partner* a più di 1 progetto in rete,
- e) il formulario unico e lettera di trasmissione e di richiesta del finanziamento riporteranno la firma in originale del Dirigente scolastico,
- f) sia presente la dichiarazione di disponibilità di un'aula-laboratorio attrezzata per lo svolgimento di attività di simulazione secondo le indicazioni riportate nell'allegato 1 (solo per la tipologia I.F.S.),
- g) sia presente la lettera/e di condivisione del progetto e di impegno alla sottoscrizione di una convenzione, finalizzata alla realizzazione del progetto stesso, di almeno una delle aziende/ente *partner* citati nel progetto. In luogo della lettera può essere allegata la convenzione se già sottoscritta. La lettera o la convenzione dovranno essere presentate in originale e sottoscritte dai *partner*,
- h) sia presente la lettera/e di condivisione del progetto e di impegno alla sottoscrizione di un accordo/convenzione, finalizzato alla realizzazione del progetto stesso, delle istituzioni scolastiche che si mettono in rete. In luogo della lettera può essere allegato

l'accordo se già sottoscritto. La lettera o l'accordo dovranno essere presentati in originale e sottoscritti dalle scuole in rete,

- i) venga utilizzato il formulario allegato alla chiamata progettuale 2009
- j) sia presente la delibera del collegio dei docenti dalla quale risulti l'approvazione del progetto e l'impegno a frequentare la formazione (riferimento punto 4 delle linee guida e punto 2 delle voci di costo). Della delibera si citeranno gli estremi all'interno del formulario. Non è necessario allegare copia della delibera al progetto,
- k) i progetti vengano **inviati tramite raccomandata postale** all'Ufficio scolastico provinciale territorialmente competente. **Farà fede il timbro postale. Contestualmente** i progetti andranno inviati al corrispondente **indirizzo di posta elettronica**.

USP	indirizzo	CAP	indirizzo posta elettronica	n. telefono
Alessandria	Via Gentilini, 1	15100	csa.al@istruzione.it	0131 222691
Asti	Piazza Alfieri, 30	14100	csa.at@istruzione.it	0141 537911
Biella	Corso Pella, 4	13900	csa.bi@istruzione.it	015 8484811
Cuneo	Corso De Gasperi, 40	12100	csa.cn@istruzione.it	0171 318411
Novara	Largo Donegani, 5 A	28100	csa.no@istruzione.it	0321 396811
Torino	via Coazze, 18	10138	csa.to@istruzione.it	011 4404302
Verbania	Corso Cairoli, 88	28921	csa.vb@istruzione.it	0323 402922
Vercelli	Via Giolito, 1	13100	csa.vc@istruzione.it	0161 228711

I progetti che non si atterrano alle condizioni di cui ai punti precedenti o mancanti anche di uno solo dei documenti sopra elencati saranno tassativamente esclusi dalla fase di valutazione.

5. Indicatori di qualità per graduare i progetti

I progetti ammissibili verranno valutati in relazione ai seguenti criteri:

- a) coerenza, articolazione e accuratezza progettuale: **fino a punti 35** (punto 4.3 delle linee guida e punti 2.2, 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.10 del formulario),
- b) articolazione e congruità del preventivo di spesa: **fino a punti 20** (punto 6 del formulario),
- c) contestualizzazione, descrizione e argomentazione del settore economico-produttivo dei *partner*, dei fabbisogni formativi e delle collaborazioni: **fino a punti 20** (punto 2.4 del formulario),
- d) esplicitazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti degli allievi a scuola e

- in contesto lavorativo: **fino a punti 15** (punti 2.9 e 5 del formulario),
- e) presentazione del progetto in rete tra istituzioni scolastiche nel quale deve essere chiaro il ruolo complementare e integrato di ciascuna scuola. L'accordo di rete (art. 7 D.P.R. 275/99) deve essere formalizzato tramite una convenzione: **fino a punti 5** (punto 2.4.6 del formulario),
- f) formazione soggetti attuatori del progetto: **fino a punti 5** (punto 2.5 del formulario).

Saranno approvati i progetti che raggiungono **almeno 51 punti su 100**.

I progetti verranno finanziati fino ad esaurimento dei fondi disponibili. A parità di punteggio si darà priorità ai progetti pluriennali. Contestualmente all'approvazione si erogherà un acconto massimo del 70%.

6. Finanziamento

6.1 Voci di costo

Le voci di costo ammissibili al finanziamento sono:

1. progettazione per un max di 1.500 €, (specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione: la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo; non è ammissibile la retribuzione del dirigente scolastico),
2. attività di formazione dei soggetti attuatori del progetto per un max di 1.000 € (specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione: la mancata specificazione comporterà la cancellazione dell'importo),
3. materiale didattico e di consumo per i laboratori specificando le necessità, con un max di 2.500 € (sono esclusi gli oggetti inventariabili. I materiali andranno elencati, in caso contrario l'importo potrà essere cancellato),
4. compensi per *tutor* esterni (dovranno essere specificati n. ore e costo orario lordo),
5. compensi per *tutor* interni (importi orari previsti dal vigente C.C.N.L., comprensivi degli oneri sociali; dovrà essere specificato il numero di ore),
6. compensi per esperti esterni (dovranno essere specificati n. ore e costo orario lordo),
7. rimborso spese allievi (sono ammesse spese di vitto e trasporto: da specificare),
8. supporto amministrativo e gestionale per un max di 1.000 € (specificare n. ore e costo orario lordo amministrazione per ciascuna figura professionale coinvolta),
9. autovalutazione: monitoraggio interno e verifica finale per un max di 1.000 €
10. ev. importo del cofinanziamento: precisare l'importo da portare in detrazione sulla richiesta di finanziamento,
11. in caso di presentazione di un progetto di rete il *budget* dovrà essere articolato sia nell'insieme sia per ogni scuola partecipante alla rete. Per ciascuna istituzione

scolastica si compilerà una scheda-preventivo (punto 6 del formulario). Il finanziamento massimo per ciascuna istituzione scolastica sarà quello specificato al punto 6.2.1,

12. per il calcolo degli importi relativi al personale scolastico, si terranno in considerazione i parametri previsti dalle tabelle 5 e 6 del CCNL Scuola 2006-09 e del decreto interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326 per le iniziative di formazione (formazione formatori),
13. la Commissione di valutazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al preventivo di spesa qualora alcune voci non fossero giudicate congrue o non si fossero rispettati i criteri previsti dalle normative.

6.2 Importi massimi finanziabili

1. Gli importi massimi per ciascun progetto saranno i seguenti:

alternanza		I.F.S.	
progetti annuali	progetti biennali	Progetti annuali	progetti biennali
15.000 €	25.000 €	9.000 €	15.000 €

2. Per i progetti in rete di scuole, gli importi massimi di cui al punto 6.2.1. potranno essere incrementati in funzione del numero di scuole partecipanti, del numero di classi ed alunni coinvolti

7. Tipologie previste

L'alternanza può essere realizzata secondo i seguenti schemi:

1. alternanza scuola-lavoro
2. impresa formativa simulata (I.F.S.)

8. Scadenze

- scadenza della chiamata progettuale: **30/05/2009**
- pubblicazione graduatoria da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale: **30/09/2009**
- inizio percorsi in alternanza: anno scolastico **2009/2010**

LINEE GUIDA

per l'alternanza scuola-lavoro

1. Premessa

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi curricolari e - nell'ottica dell'equivalenza - presuppone il conseguimento degli stessi obiettivi formativi previsti per il percorso ordinario. Per costruire un percorso di alternanza è necessario adottare un nuovo approccio pedagogico, attento alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso, in grado di realizzare una forte sinergia con il territorio.

Per la sua realizzazione il Dirigente Scolastico coinvolge tutte le componenti scolastiche e i *partner*, con i quali sarà coprogettato il piano di attività, tenendo presente quanto convenuto tra le parti in base alla *convenzione* - che deve precedere l'inizio delle attività - stipulata con "imprese o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore" (art. 4 legge 53/2003).

L'interazione tra i due sistemi dell'istruzione-formazione e del lavoro deve essere continua, a partire dalla progettazione del **percorso formativo unitario** e prevede l'intreccio di tre elementi:

- le esigenze formative della scuola, previste dal Piano dell'offerta formativa;
- le aspettative delle aziende, in termini di fabbisogni professionali;
- le attese degli studenti, che si concretizzano nei piani di studio, formulati dal consiglio di classe.

Il compito dei docenti consiste nel valorizzare la capacità dello studente di apprendere dall'esperienza, mentre l'alunno assume - attraverso il patto formativo sottoscritto con la scuola e l'azienda - impegni e responsabilità nell'attività in aula e in quella lavorativa.

I moduli iniziali (relativi al secondo anno) sono di accoglienza e di orientamento, senza connotazioni professionalizzanti.

2. Comitato tecnico scientifico

2.1 È l'organo di gestione del progetto di alternanza ed è composto almeno da:

- un Dirigente scolastico che, nel caso di rete di scuole, è il capofila del progetto
- un rappresentante delle aziende e/o degli enti pubblici e privati (compreso terzo settore)
- una funzione strumentale e/o Referente di progetto (nominato dal Dirigente Scolastico)
- un coordinatore/i della classe/i coinvolte.

Il C.T.S. potrà essere ampliato con la partecipazione di specialisti delle discipline attinenti il profilo professionale.

2.2 Compiti del C.T.S.

- progetta il percorso di formazione in alternanza, intrecciando le esigenze formative della scuola, le aspettative delle aziende - in termini di fabbisogni formativi/professionali - e le attese degli studenti che, ad opera del consiglio di classe, si concretizzeranno in piani di studio personalizzati.
- predisporre la convenzione con le aziende
- monitora lo svolgimento del progetto ed effettua la valutazione finale.

3. Consiglio di classe

I compiti del Consiglio di classe sono:

- 3.1 acquisire la disponibilità di alunni e genitori,
- 3.2 contestualizzare il percorso formativo in **moduli espressi in termini di conoscenze, abilità/capacità e competenze e predisporre il patto formativo.**

E' opportuno prevedere la presenza dei **tutor interni e dei tutor esterni alle riunioni del consiglio di classe**, relative a:

- a) programmazione iniziale delle attività educative e didattiche;
- b) monitoraggio intermedio, per concordare revisioni, in itinere della programmazione iniziale;
- c) valutazione finale.

Con riferimento al punto a) le attività da svolgere devono essere funzionali a quelle svolte nel contesto lavorativo, fornendo loro la coerente cornice teorica e assicurando l'omogeneità delle esperienze fatte dagli alunni della stessa classe.

La valutazione di cui al punto c) dovrà confluire nelle conoscenze, abilità/capacità e competenze previste dal curriculum.

4. Modalità organizzative e contenuti

- 4.1 Le iniziative d'aula saranno realizzate nell'ambito del monte ore curricolare, utilizzando la flessibilità di cui al D.M. 234/2000 e al D.M. 47 del 13.06.2006;
- 4.2 le metodologie didattiche utilizzate valorizzeranno, in tutte le aree disciplinari, le attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza;
- 4.3 il percorso dovrà essere progettato e realizzato per l'intera durata prevista, allo scopo di garantire la ricaduta dell'esperienza sul curriculum; il percorso di alternanza dovrà aggiungere valore al curriculum scolastico *standard*;
- 4.4 sarà prevista una fase di formazione congiunta dei *tutor* interni ed esterni, destinata alla realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - sviluppare competenze organizzative, con particolare riferimento alla gestione del progetto,

- realizzare in maniera sistematica e documentata i rapporti con il contesto territoriale,
- sviluppare competenze di progettazione didattica,
- gestire azioni di monitoraggio/valutazione;

4.5 si ritiene che le reti di istituzioni scolastiche con una pluralità di soggetti siano il contesto più adatto alla realizzazione e diffusione dell'esperienza;

4.6 per i percorsi di alternanza progettati secondo il modello dell'Impresa Formativa Simulata (I.F.S.) la scuola assicurerà un'aula attrezzata e seguirà il modello I.F.S. proposto dal Ministero.

5. Valutazione periodica e finale

Si raccomanda di porre in essere - da parte del C.T.S. - una molteplicità di approcci valutativi e precisamente:

5.1 valutazione del **progetto**: si farà riferimento al processo che, partendo dal piano di fattibilità, si sviluppa fino alla realizzazione del percorso formativo. Si devono quindi tenere presenti i seguenti aspetti:

- tecnici (complessità, originalità, documentazione, validità delle procedure, dei contenuti anche ai fini della riprogettazione e della riprogrammazione in itinere, ecc.),
- formativi (motivazione dello studente, suo grado di coinvolgimento, apporto dell'attività alla maturazione, all'orientamento e all'autonomia personale ecc.);

5.2 valutazione dello **studente**: saranno considerati gli obiettivi cognitivi e comportamentali.

Il Consiglio di classe concorderà con il *tutor* esterno:

- la griglia di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento;
- l'applicazione dei criteri per la valutazione dell'esperienza di alternanza - **stabiliti dal**

Collegio docenti e recepiti dal Consiglio di classe - tenendo presente la situazione di partenza dello/degli studente/i.

Ad ogni studente sarà rilasciata una **certificazione delle competenze acquisite** articolata in conoscenze, abilità/capacità e competenze, che costituisce un credito formativo da far valere nel successivo percorso scolastico/formativo/lavorativo. Sarà concordata - tra Consiglio di classe e *tutor* esterno - la modalità di accertamento delle conoscenze, abilità/capacità e competenze acquisite, anche con riferimento agli allievi diversamente abili;

5.3 **valutazione dei risultati**: per l'autovalutazione dei risultati la scuola prenderà a riferimento alcuni o tutti gli obiettivi elencati, adattandoli alla propria situazione, al contesto in cui opera e alle classi coinvolte. Andrà altresì rilevato il gradimento dell'iniziativa dei diversi soggetti coinvolti (studenti, genitori, docenti, *tutor*, aziende, esperti, ...).

grado di raggiungim.	obiettivo
5 max 4 3 2 1 min	migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i <i>partner</i> del mondo del lavoro
5 max 4 3 2 1 min	rinnovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali
5 max 4 3 2 1 min	diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al perseguimento degli obiettivi educativo-formativi dei curricula scolastici
5 max 4 3 2 1 min	migliorare le capacità progettuali e organizzative dell'istituzione scolastica (anche in un'ottica di rete)
5 max 4 3 2 1 min	migliorare la capacità di progettazione curricolare per competenze
5 max 4 3 2 1 min	ridurre/prevenire la dispersione scolastica
5 max 4 3 2 1 min	migliorare il successo scolastico (risultati scolastici)
5 max 4 3 2 1 min	migliorare gli apprendimenti (competenze degli studenti)
5 max 4 3 2 1 min	ev. altri obiettivi in funzione delle esigenze specifiche dell'istituzione scolastica o delle classi/indirizzi coinvolti
5 max 4 3 2 1 min	...

groberi AT aim.com